

STAMPA SERA

I "quattro grandi,, dei Pirenei aspettano domani il Tour

Vittoria e maglia gialla

Così Magni è giunto a Pau

Da uno dei nostri inviati

Pau, lunedì sera.

Abbiamo preceduto i corridori all'arrivo a Pau. Sono di poco passate le 15 ed una folla enorme gremita il viale d'arrivo. Sappiamo che Magni — in fuga dal via — tira con disperata energia il gruppetto di testa e che ha oltre un quarto d'ora di vantaggio sul grosso, nel quale si trova anche la maglia gialla, che ha ripreso dopo due forature. Fiorenzo lotta per il primo posto in classifica. Facciamo i conti. Magni aveva, San Sebastiano, un distacco di 17'27", ora con circa 16' su Marimelli, può vincere la volata. Mancano le briciole per il colpo grosso. Forza Magni!

Finalmente i quattro arrivano.

Il capitano dei cadetti italiani si aggiudica anche il minuto di abbucio per il primo ar-

Graduatoria a Pau

L'ordine d'arrivo della San Sebastiano-Pau (km. 100) è stato: 1. MAGNI Fiorenzo (Cadetti italiani) 85 ore 1'10"; 2. Marimelli (Italia) a 4'9"; 3. Fachstein (Sud-Est) a 10'51"; 4. Kubler (Svizzera) a 12'41"; 5. Dupont (Aquitania belga) a 17' 54"; 6. Impaini (Sergio) a 18'40"; 7. Oskers (Belgio) a 18'18"; 8. Biagioli (Italia) a 19'31"; 9. Tadeo (de France) a 19'53"; 10. Bartali a 24'30"; 11. Scardina a 30'10"; 12. Cipolla a 32'12"; 13. Martini a 45'21"; 14. Padroni a 50'51".

Si sono ritirati Bobet e Laubie.

sempre solo davanti. Tutti gli occhi agli orologi: 13', 14', 15'. Uro della folla annuncia che un milido si è avvicinato. Qualcuno di nuovo? Il sudore del francese Geminiani che sta arrivando in questo momento. Correte, lanciatevi, va ne preghiamo. 16', 16' e mezzo. Si spaziano le rughe. 17', 18': spunta il sorriso e scoppia la gioia. E' fatto! Magni è maglia gialla.

E' il primo italiano in testa alla classifica. Lo dice la radio e l'appalduo diventa uragano.

Biagioli piange abbracciato con Fiorenzo, cui inflano le insigne del grado. E' festa a Pau. Festa italiana. Passano altri minuti, poi arriva il gruppo. Coppi ci si avvicina:

— Ci è riuscito?

— Sì, Fausto.

Bartali gli lo sapeva, l'aveva udito da una radio lungo il percorso.

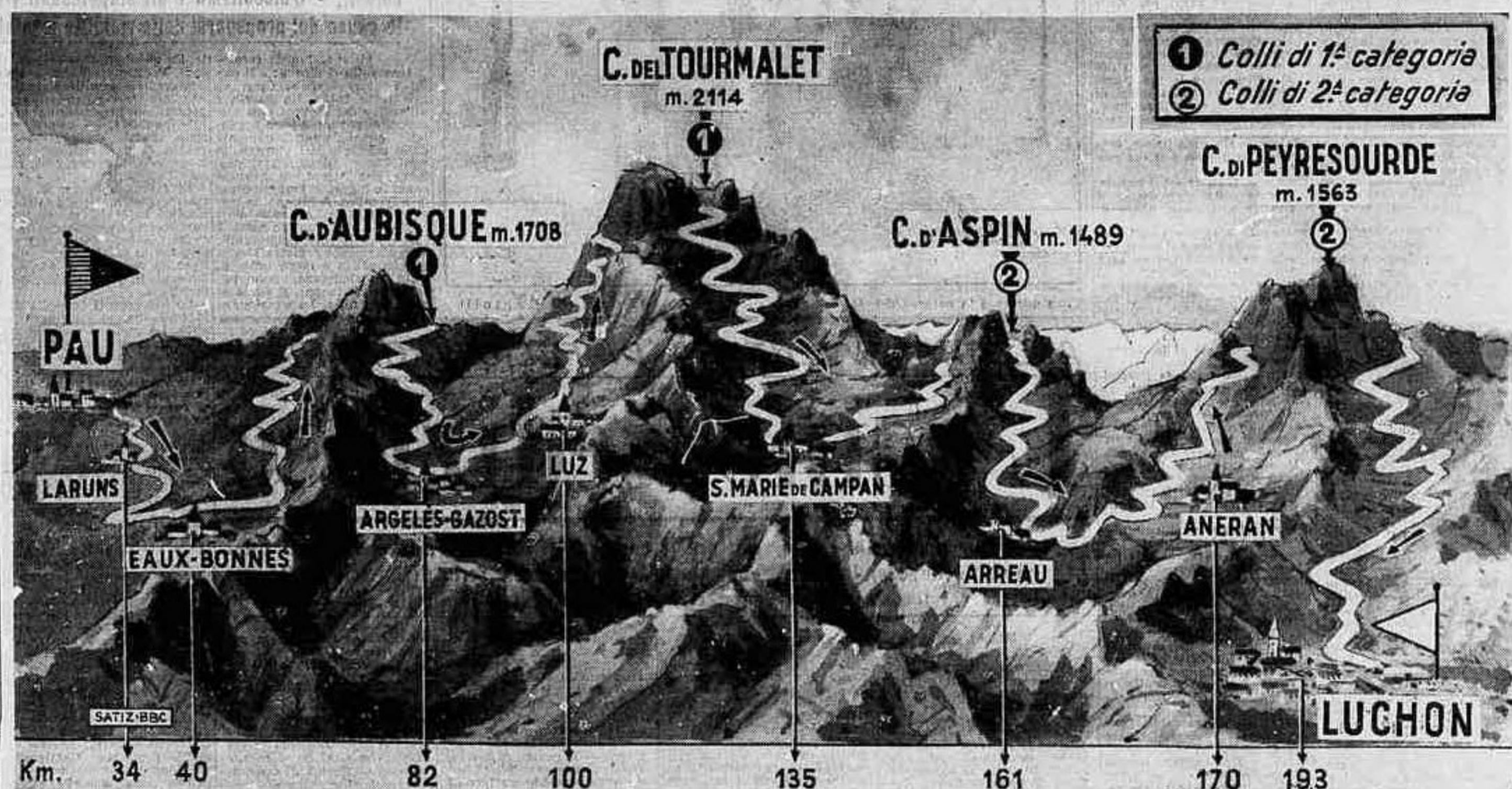
Perbacco, che fatica corre e fare il tifo a distanza: troppo grazia, Sant'Antonio!

I cadetti ballano una sarabanda di gioia intorno ai capi. Martini astella sua la gamba di Magni. E' guerra, è guerra!

Bonelli è un angolo osserva.

Pausa a domani all'Aubisque, al Tourmalet. Forse, anticipa un altro arrivo, quello di Luchon. Si ripeterà lo stesso trionfo? I colleghi francesi e belgi ci sono d'intorno. Amici, non fateci parlare, la gola è secca e chiusa. E non è solo per la polvere.

Gigi Boccacini



Supremazia di piloti e motori italiani

Chinetti nella "24 ore,, di Spa ribalta, aggiusta la macchina e vince

Le Fiat 1100 Sport trionfano nella loro categoria

Nostro servizio particolare

Spa, lunedì sera.

La "24 ore" di Spa si dispu-

tava sul circuito di Francorchamps, ha confermato per la

poco giorni fa la indiscutibile

vittoria delle vetture ita-

liane.

Mentre infatti Chinetti con

la Ferrari 2000 ha trionfato

con la stessa autorità che già

gli aveva permesso il 26 giugno di aggiudicarsi la "24

giornata" di Spa, la vittoria

che è stata condotta fin dalle

prime ore dalla Ferrari di

Gianni Agnelli, e la vittoria

che è stata conquistata da

Brumbilla-Bassi, hanno domi-

nato con la piccola Fiat 1100 S nelle minori cilindrate, mar-

chinoando così sorprendentemente

l'esperienza di una macchina elevata

e superiore agevolmente di cilindrate superiori.

Alla ore 16 di sabato era

stata data la partenza ai 37

concorrenti qualificati dagli

inesorabili commissari di cor-

sa. Una fitta nebbia aveva du-

rante la notte reso ancora più

dificile e pericolosa la corsa

che è stata condotta fin dalle

prime ore dalla Ferrari di

Gianni Agnelli, e la vittoria

che è stata conquistata da

Brumbilla-Bassi, hanno domi-

nato con la piccola Fiat 1100 S nelle minori cilindrate, mar-

chinoando così sorprendentemente

l'esperienza di una macchina elevata

e superiore agevolmente di cilindrate superiori.

Chinetti, seguito a qualche gi-

ore dalla Brumbilla-Bassi,

ha preso la testa fra

le 1100 interdendendo di

farlo opposto per lunghe ore

che molte vetture di cilindrate superiori.

Chinetti a Louvain aveva fa-

to un'emozione e drammatica

che po' poco non si risolveva tragicamente. Infatti alle ore 15,40 ad appena venti minuti

dell'arrivo, mentre la folla già

si apprestava a salutare nel

Italiano il vincitore, giungono improvvisamente allo stadio

degli italiani la notizia che

Chinetti si era rovesciato

uscendo di strada a pochi me-

tri dalle tribune, mentre l'av-

versario era costretto a

fermarsi per un principio di

incendio al motore. Immediatamente i primi soccorsi vennero a Chinetti, che per miracolo non aveva riportato che lievi contusioni, rientrò da un meccanico rimettendo la macchina sulla strada

e dopo avere riparato sommariamente i guasti ripartiva

verso il circuito di Francorchamps.

Chinetti, seguendo a qualche gi-

ore dalla Brumbilla-Bassi, ha preso la testa fra

le 1100 interdendendo di

farlo opposto per lunghe ore

che molte vetture di cilindrate superiori.

Chinetti a Louvain aveva fa-

to un'emozione e drammatica

che po' poco non si risolveva tragicamente. Infatti alle ore 15,40 ad appena venti minuti

dell'arrivo, mentre la folla già

si apprestava a salutare nel

Italiano il vincitore, giungono improvvisamente allo stadio

degli italiani la notizia che

Chinetti si era rovesciato

uscendo di strada a pochi me-

tri dalle tribune, mentre l'av-

versario era costretto a

fermarsi per un principio di

incendio al motore. Immediatamente i primi soccorsi vennero a Chinetti, che per miracolo non aveva riportato che lievi contusioni, rientrò da un meccanico rimettendo la macchina sulla strada

e dopo avere riparato sommariamente i guasti ripartiva

verso il circuito di Francorchamps.

Chinetti, seguendo a qualche gi-

ore dalla Brumbilla-Bassi, ha preso la testa fra

le 1100 interdendendo di

farlo opposto per lunghe ore

che molte vetture di cilindrate superiori.

Chinetti a Louvain aveva fa-

to un'emozione e drammatica

che po' poco non si risolveva tragicamente. Infatti alle ore 15,40 ad appena venti minuti

dell'arrivo, mentre la folla già

si apprestava a salutare nel

Italiano il vincitore, giungono improvvisamente allo stadio

degli italiani la notizia che

Chinetti si era rovesciato

uscendo di strada a pochi me-

tri dalle tribune, mentre l'av-

versario era costretto a

fermarsi per un principio di

incendio al motore. Immediatamente i primi soccorsi vennero a Chinetti, che per miracolo non aveva riportato che lievi contusioni, rientrò da un meccanico rimettendo la macchina sulla strada

e dopo avere riparato sommariamente i guasti ripartiva

verso il circuito di Francorchamps.

Chinetti, seguendo a qualche gi-

ore dalla Brumbilla-Bassi, ha preso la testa fra

le 1100 interdendendo di

farlo opposto per lunghe ore

che molte vetture di cilindrate superiori.

Chinetti a Louvain aveva fa-

to un'emozione e drammatica

che po' poco non si risolveva tragicamente. Infatti alle ore 15,40 ad appena venti minuti

dell'arrivo, mentre la folla già

si apprestava a salutare nel

Italiano il vincitore, giungono improvvisamente allo stadio

degli italiani la notizia che

Chinetti si era rovesciato

uscendo di strada a pochi me-

tri dalle tribune, mentre l'av-

versario era costretto a

fermarsi per un principio di

inc